



DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 73 DEL 10/06/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE

L'anno **2024**, addì **10** del mese di **giugno** alle ore **15:45**, nella sala delle adunanze del palazzo provinciale il Presidente MARCO MAGRINI con la partecipazione del Vice Segretario Generale RODOLFO DI GILIO adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso “... *rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto*”

Visto lo statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 luglio 2019 con deliberazione n. 29 ed in particolare l'art. 14 “Elezioni e competenze” e l'art. 15 “Atti Presidenziali”;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale:

- P.V. n. 67 del 30/11/2023 veniva approvato:
 - o il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, così come approvato con delibera del Presidente n. 98 del 31/07/2023;
- P.V. n. 71 del 14/12/2023 veniva approvato:
 - o la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024-2026, così come approvata con delibera del Presidente n. 156 del 30/11/2023;
- P.V. n. 75 del 18/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2025-2026 e relativi allegati e viste le successive variazioni;

Preso atto delle seguenti deliberazioni presidenziali:

- P.V. n. 1 del 08/01/2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026 e successive variazioni;
- P.V. n. 10 del 07/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 e ss.mm.ii., così come disposto dal D.L. n. 80/2021 art. 6 e ss.mm.ii. che raggruppa i seguenti piani di programmazione:
 - o il Piano dei fabbisogni del personale (art. 6, D.Lgs. n. 165/2001);
 - o il Piano organizzativo per il lavoro agile (art. 14, c. 1, l. n. 124/2015);
 - o il Piano delle azioni positive (art. 48, c. 1, del D.Lgs. n. 198/2006);
 - o il Piano della performance (art. 10, commi 1 e 1-ter, D.Lgs. n. 150/2009);
 - o il Piano dettagliato degli obiettivi (art. 108, co. 1, D.Lgs. n. 267/2000);
 - o il Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5 e 60, l. n. 190/2012);
 - o il Piano delle azioni concrete (artt. 60-bis e 60-ter, D.Lgs. n. 165/2001);
 - o il Piano della Formazione;

Premesso che:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. “Legge Delrio” ha mutato l'assetto ordinamentale dell'Ente Provincia e ne ha modificato radicalmente le competenze configurandolo quale ente di area vasta con interazioni con gli altri livelli di governo del territorio locale;
- sono funzioni fondamentali dell'ente Provincia, ai sensi dell'art. 1 c. 85 e c. 88, le seguenti:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
 - g) predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive, d'intesa con i comuni;
- il rinnovato ruolo degli enti di area vasta ha fatto sì che essi abbiano acquisito un forte connotato di strumentalità e di supporto nei confronti delle comunità locali e, intesi quale “Casa dei Comuni”, diventando luogo di sintesi degli interessi sovracomunali, dei quali i Sindaci sono portatori, secondo il principio di sussidiarietà verticale;
- con legge regionale 8 luglio 2015, n.19 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56” Regione Lombardia ha confermato in capo alle Province le funzioni già conferite, ad esclusione di quelle

in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca che sono trasferite alla Regione. Sono parimenti trasferite alla Regione le funzioni in materia di ambiente ed energia, limitatamente agli ambiti delle concessioni idriche, delle dighe, della destinazione transfrontaliera di rifiuti e delle risorse geotermiche;

- Regione Lombardia ha delegato alle Province lombarde le funzioni non fondamentali di cui alla legge 56/14, con il conseguente mantenimento nei ruoli organici delle Province del relativo personale con oneri a carico della stessa Regione;
- a decorrere dal 15/12/2015 in sede di Osservatorio Regionale si provvede periodicamente alla sottoscrizione dell'Intesa pluriennale per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della L.56/2014 e della L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015 alla quale segue la sottoscrizione di accordo bilaterale pluriennale tra Regione e Provincia di Varese (deliberazioni presidenziali PV 41/2016, 141/2016, 160/2019 e 12/2022);

Considerato che con deliberazione Presidenziale n. 9 del 24/01/2020 veniva approvato il nuovo organigramma e funzionigramma dell'Ente che, in ragione dei tempi necessari per consentire alla struttura di adeguarsi alle modifiche apportate e permettere la definizione di tutti gli aspetti di dettaglio necessari alla loro attuazione, il nuovo assetto assunse efficacia a decorrere dal 1° marzo 2020;

Tenuto conto che, in fase di approvazione, veniva definito che il nuovo organigramma:

- avrebbe potuto comunque essere aggiornato al mutamento del quadro delle funzioni gestite e dei servizi erogati dall'ente ovvero per sopravvenute esigenze di carattere organizzativo dell'ente;
- arrivava fino alla definizione del secondo livello costituito dai Settori che erogano servizi verso l'esterno e che ciascuno di essi poteva essere articolato, con atti di micro-organizzazione di competenza dei singoli dirigenti, in uffici con rilevanza meramente interna in coerenza con la nuova struttura organizzativa;

Richiamata la deliberazione presidenziale n. 126 del 12/10/2023 con cui veniva:

- approvata la modifica al funzionigramma dell'Ente ricollocando compiti e funzioni all'interno dello stesso in conseguenza di attività di monitoraggio intermedio sull'efficacia del piano di riassetto organizzativo;
- modificata la denominazione del Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali in Cultura, Turismo e Terzo Settore in quanto a seguito della Legge 56/2014 e del Codice del Terzo Settore (D. Lgs.117/2017), il Settore gestisce il Registro delle Associazioni, confermato dalla recente attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e dall'attivazione degli Uffici RUNTS nelle varie Province;

Considerato che con Decreto Presidenziale n. 201 del 16/08/2023 si provvedeva alla nomina del Direttore Generale a seguito dell'indizione di relativa manifestazione d'interesse (Determinazione del Dirigente dell'Area Risorse n. 1184 del 09/06/2023) ed individuazione dello stesso (Deliberazione presidenziale n. 106 del 9/08/2023);

Dato atto che:

- con DGR 749 del 24 luglio 2023 sono state apportate le seguenti novità al Piano di Potenziamento:
 - o Nuove modalità di reclutamento aggiuntive
 - o Nuovi profili professionali, tra cui quella del Dirigente
- costituisce obiettivo di gestione per l'anno 2024 *“Programmare la nuova riorganizzazione dell'Ente e del personale, indispensabile a garantire una maggiore efficacia dell'azione amministrativa nel presidio dei servizi e delle funzioni provinciali, con conseguente rivisitazione del funzionigramma in essere per l'adozione degli atti conseguenti. Il nuovo organigramma della Provincia di Varese terrà anche conto delle nuove disposizioni da parte di Regione Lombardia in merito alle Funzioni delegate confermate. Si prevede in primo luogo un'attività propedeutica di analisi e di studio, valutazione di fattibilità con la definizione e coordinamento delle attività necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo” (cfr. obiettivi di gestione nn. 5.3.12 - 5.3.12.1);*

Richiamata la deliberazione di Consiglio Provinciale PV n. 14 del 29/04/2024 avente ad oggetto “Criteri generali per la riorganizzazione dell'ente: revisione della macrostruttura” con cui – ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 22 dello Statuto della Provincia di Varese - veniva fornito atto di indirizzo individuando criteri generali di organizzazione, da intendersi quali elementi di guida e di indirizzo al fine di consentire al Presidente della Provincia Varese - cui competono, quale soggetto istituzionale che assume i poteri e le competenze già della Giunta Provinciale, secondo il vigente quadro normativo degli enti locali, i relativi atti di adozione - di procedere all'approvazione della riorganizzazione dell'Ente, revisionandone la macrostruttura anche attraverso la redistribuzione di alcune attività dell'Ente, riequilibrando i Settori all'interno delle Aree al fine di garantire una migliore razionalizzazione del lavoro;

Vista la Relazione tecnica a firma del Direttore Generale (prot. 23887 del 06/05/2024) - redatta ai sensi dell'art. 7, comma 8, del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi – presentata al Presidente in data 7/5/2024;

Atteso che tutte le modifiche ivi proposte sono ispirate a criteri di funzionalità, flessibilità, trasparenza ed imparzialità, idonei a tradurre, in prospettiva programmatica, i principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità (art. 97 Cost.), ed a dare attuazione ai fondamentali principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa sanciti dall'art 1 della legge 241/1990, a fronte di una dotazione finanziaria stabile e non espandibile, oltre che delle aspettative del personale, il riconoscimento delle loro professionalità e un migliore clima lavorativo;

Considerato che la proposta di intervento sulla struttura organizzativa attualmente in dotazione alla Provincia è finalizzata a renderla attuale sia in funzione dell'esigenza di attivare forme di razionalizzazione della struttura tecnico-amministrativa, sia in ragione delle evoluzioni intervenute nell'ambiente esterno e interno all'Ente, ossia la sopravvenuta presenza dei seguenti elementi:

- riconoscimento da parte del Ministero (mediante assegnazione di risorse a Regione Lombardia) del Settore Lavoro nel Piano di Potenziamento dei Centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro in considerazione del fatto che con DGR 749 del 24 luglio 2023 sono state apportate le seguenti novità al Piano di Potenziamento:
 - o Nuove modalità di reclutamento aggiuntive
 - o Nuovi profili professionali, tra cui quella del Dirigente
- difficoltà di gestione per la enorme e sproporzionata dimensione, rispetto alle altre, dell'Area maggiormente corposa (Area Tecnica) i cui settori gravitano fondamentalmente attorno a due macro ambiti (Ambiente/Territorio e Edilizia/Viabilità/Trasporti)
- razionalizzazione e miglioramento complessivo dell'organizzazione della struttura;
- mettere in relazione tra loro i vari obiettivi e conseguentemente la struttura organizzativa per renderla più integrata e armonica, quindi più efficace;
- l'indirizzo del Presidente di valorizzare le singole professionalità e motivare il personale, EQ e funzionari;
- la presenza di Settori caratterizzati da organico ridotto che registrano un perenne affanno nella gestione dell'attività;

Dato atto che la proposta di intervento si propone una riorganizzazione dell'Ente che, intervenendo sulla macrostruttura, consegua finalità di efficacia interna ed esterna, efficienza e funzionalità oltre ed economicità, come di seguito dettagliato:

- istituzione di una nuova Area, Lavoro in forza del Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego delle politiche attive del lavoro;
- redistribuzione di alcune attività dell'Ente, ossia accorpamento delle competenze per funzioni omogenee, riequilibrando i Settori all'interno delle Aree al fine di garantire una migliore razionalizzazione del lavoro:
 - o suddivisione dell'attuale Area Tecnica in due Aree (Area Territorio e Ambiente e Area Edilizia e Viabilità),
 - o riequilibrio dell'Area Sviluppo e Sicurezza mediante l'assegnazione del Settore Formazione Professionale,
 - o soppressione dell'attuale Settore Comunicazione Interna e Servizi Ausiliari mediante distribuzione delle relative attività (Commissi e Centralino/Gestione Sale/Protocollo e Archivio, etc..) a Settori affini per competenza (Provveditorato ed Economato, Sistemi Informativi, Segreteria e Affari Generali),
 - o accorpamento degli attuali Settori Polizia Ittico-venatoria e Protezione Civile,
 - o assegnazione della Segreteria di Presidenza al Settore Programmazione Strategica e Organizzazione,
 - o ridenominazione di alcuni Settori per effetto dei suddetti trasferimenti di competenze, ciò al fine di adeguarle alle competenze di fatto loro assegnate in particolare il nuovo Settore della Transizione al Digitale per adeguarlo alle ultime novità in materia;

Dato altresì atto che tale processo di riorganizzazione consentirebbe di registrare le seguenti ricadute:

- o riduzione del personale incaricato di EQ da 21 a 19 e valorizzare delle singole professionalità, delle seguenti posizioni:
 - Settore Transizione al Digitale
 - Settore Provveditorato economato e logistica
 - Settore Programmazione Strategica e Organizzazione

- Settore Polizia ittico-venatoria e Protezione civile
- Settore servizi amministrativi di supporto alle Aree Edilizia e Viabilità e Territorio e Ambiente
- finanziamento al 100% del Dirigente dell'Area Lavoro a carico del Convenzione tra Regione Lombardia Province Lombarde e Città Metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro/Piano di Potenziamento dei centri per l'impiego e politiche attive del lavoro,
- maggiore presidio delle attività in capo a due Dirigenti Tecnici preposti alle due Aree derivanti dall'ex Area Tecnica agevolando anche la comunicazione interna ed i rapporti tra Dirigente-Responsabili di Settore-Collaboratori,
- più efficiente ed efficace risposta della struttura tecnico amministrativa alle sollecitazioni ed esigenze provenienti dall'utenza, dai portatori di interesse e dagli organi di indirizzo e di governo dell'Ente,
- miglior coordinamento e attuazione delle funzioni in capo all'Ente,
- semplificazione delle procedure e delle comunicazioni orientate ad un'organizzazione dell'Ente più efficiente a rispondere alle necessità degli utenti interloquendo con un unico settore – quale conseguenza dei criteri di omogeneizzazione e razionalizzazione delle competenze,
- riduzione dei Settori assegnati ad ogni Area tesa non solo a rendere efficiente il servizio in un'ottica di miglioramento ma anche in termini di prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 190/2012,
- creazione di un virtuoso processo di continua ottimizzazione delle risorse disponibili in un contesto normativo teso alla razionalizzazione ed allo snellimento dei procedimenti,
- implementazione della flessibilità organizzativa e di gestione delle risorse umane, al fine di rendere più efficaci i processi gestionali e le determinazioni operative dei Dirigenti di Area e Responsabili di Settore,
- rendere la struttura organizzativa dell'Ente più rispondente ad un modello organizzativo dinamico,
- adeguare la struttura organizzativa alle linee di mandato ed agli indirizzi del Presidente;
- motivare il personale assegnato alle unità organizzative a seguito della redistribuzione delle attività.

Ritenuto che il processo di riorganizzazione dell'Ente, finalizzato nel breve periodo a fornire risposte alle esigenze di efficienza delle strutture provinciali ed efficacia dell'azione amministrativa assume altresì il significato di un vero e proprio investimento organizzativo di lungo periodo, funzionale alla prospettiva di creare una costante attenzione tesa allo sviluppo organizzativo;

Ritenuto altresì che detta modifica, espressione del potere di auto-regolamentazione dell'Ente, è rispettosa del canone di ragionevolezza in quanto rispondente ad una reale esigenza organizzativa dell'ente, oltre che di economicità, maggiore funzionalità e flessibilità tesa a garantire un'azione amministrativa più efficiente e più celere;

Visti:

1. l'assetto della nuova struttura organizzativa (organigramma), come riportato nel documento allegato alla presente deliberazione (allegato A), in cui sono evidenziate le strutture di massimo livello (aree) e quelle in cui ciascuna di esse si articola (settori);
2. il nuovo funzionigramma (allegato B) redatto in collaborazione con dirigenti e funzionari che elenca le funzioni che fanno capo ai singoli settori con la precisazione che tale elencazione è da intendersi meramente esemplificativa e non tassativa;

Dato atto che, in ragione dei tempi necessari per consentire alla struttura di adeguarsi alle modifiche apportate e permettere la definizione di tutti gli aspetti di dettaglio necessari alla loro attuazione, il nuovo assetto avrà efficacia dal 01/08/2024 o in data differenziata che sarà definita con apposito atto in ragione dei tempi necessari per consentire alla struttura di adeguarsi alle modifiche apportate e permettere la definizione di tutti gli aspetti di dettaglio necessari alla loro attuazione nel rispetto dell'attivazione di tutte le procedure previste dalla contrattazione collettiva e dalla normativa vigente;

Ritenuto opportuno prevedere azioni di monitoraggio e supporto al cambiamento stesso, oltre all'implementazione di azioni mirate (p.e. sul benessere organizzativo, sulla formazione specifica del management dell'ente e sulla riqualificazione del personale assegnato alle unità organizzative a seguito della redistribuzione delle attività);

Dato atto che sui contenuti della presente proposta si è provveduto a darne informazione, secondo quanto previsto in materia e come risulta dagli atti depositati presso il Settore Programmazione Strategica e Organizzazione;

Visto che in data 17/05/2024 è stata trasmessa informativa a OO.SS. e RSU ai sensi dell'art. 4 comma

5 del vigente CCNL Funzioni Locali – allegata al presente atto;

Considerato che OO.SS. e RSU con comunicazione congiunta del 20/05/2024 chiedevano l'attivazione del confronto ai sensi dell'art. 5 lett. P) CCNL 16/11/22;

Dato atto che detta richiesta veniva assolta con la trasmissione dell' *"andamento occupazionale"* (nota prot. 30204/4.13 del 06/06/2024 a firma del Dirigente Responsabile del Settore Gestione del Personale);

Considerato che con la presente deliberazione si dà attuazione a progetto di riorganizzazione dell'Ente prevedendo pertanto, ai sensi della Direttiva n. 2/2019 della Presidenza del Consiglio di Ministri "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei CUG nelle Amministrazioni Pubbliche", l'acquisizione del parere preventivo del CUG (funzione consultiva) richiesto in data 17/05/2024;

Vista la nota del Comitato Unico di Garanzia in data 04/06/2024 che subordinava l'espressione del proprio parere a richiesta di chiarimenti;

Rilevato che l'Amministrazione – a seguito di specifica convocazione – provvedeva ad incontrare il CUG in data 07/06/2024 al fine di fornire riscontro ai chiarimenti richiesti e che al termine dell'incontro con verbale sottoscritto dalle parti convenute, il CUG esprimeva parere favorevole;

Dato atto, altresì, che a seguito della modifica della struttura organizzativa si renderà necessario modificare la precedente delibera presidenziale n. 153 del 29/11/2023 che ha individuato le posizioni di lavoro da inserire nell'area delle Elevate Qualificazioni (EQ) e la conseguente graduazione della retribuzione di posizione, nonché provvedere alla ripesatura delle posizioni dirigenziali in applicazione dei criteri vigenti;

Richiamati:

- gli articoli 1, 2, 4, 5 e 6 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- l'art. 107 del d.lgs. n. 267/00 e s.m.i. che individua le funzioni dei dirigenti degli enti locali;
- lo Statuto dell'Ente, adottato dal Consiglio Provinciale PV n.18 del 29/05/2015 e diventato esecutivo a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci con delibera n. 1 dell'8/6/2015, a cui sono state apportate modifiche approvate con successive deliberazioni consiliari n.14 del 7/5/2018 e n.23 del 30/7/2019, rese esecutive con le successive approvazioni assembleari dei sindaci n.1 dell'8/6/2015 e n.6 del 31/7/2019;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, in particolare gli articoli 5, 7 e 21;
- il CCNL del comparto funzioni locali del 16/11/2022;
- il CCNL del personale dirigente dell'area delle funzioni locali del 17/12/2020;

Visto il Decreto Presidenziale n. 52 del 11/03/2024 di attribuzione incarichi dirigenziali Area Tecnica a decorrere dal 11 marzo 2024 e conferma degli incarichi attribuiti con decreto presidenziale n. 321/2023;

Dato altresì atto che il presente atto non comporta riflessi economici diretti o indiretti sull'attività dell'Ente;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Dott.ssa Leonarda V.A. Marasciulo in sostituzione del Dirigente del Settore Programmazione Strategica e Organizzazione Dott. Claudio Locatelli;
- "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Risorse Dott. Raffaele Buonomato;
- "favorevole" in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Bilancio Dott. Raffaele Buonomato;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente accolte, il nuovo organigramma dell'ente (allegato A) in cui sono evidenziate le strutture di massimo livello (aree) e quelle in cui ciascuna di esse si articola (settori) e il nuovo funzionigramma (allegato B) che elenca le funzioni che fanno capo ai singoli settori con la precisazione che tale elencazione è da intendersi meramente esemplificativa e non tassativa;
2. di disporre che il nuovo assetto organizzativo entrerà in vigore dal giorno 01/08/2024 o in data differenziata che sarà definita con apposito atto in ragione dei tempi necessari per consentire alla

struttura di adeguarsi alle modifiche apportate e permettere la definizione di tutti gli aspetti di dettaglio necessari alla loro attuazione nel rispetto dell'attivazione di tutte le procedure previste dalla contrattazione collettiva e dalla normativa vigente;

3. di demandare:
 - a successivo provvedimento di ripesatura delle posizioni di Elevata Qualificazione interessate da un incremento di funzioni derivanti dalla presente modifica di struttura organizzativa e la successiva messa a bando mediante pubblicazione dei relativi avvisi nel rispetto di quanto definito nel vigente Regolamento per la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;
 - a successivo decreto di attribuzione incarichi dirigenziali quale esito della presente modifica della struttura organizzativa;
 - a successivo provvedimento di ripesatura delle posizioni dirigenziali in applicazione dei criteri vigenti;
 - ai dirigenti:
 - laddove necessario - la definizione della microstruttura in coerenza con la nuova struttura organizzativa in quanto unici soggetti preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
 - l'attribuzione degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) presso i Settori interessati da un incremento di funzioni derivanti dalla presente modifica di struttura organizzativa, quale esito della procedura di cui sopra, e conseguente individuazione dei Responsabili del Procedimento e delega di funzioni;
 - al Settore Gestione del Personale di provvedere alla comunicazione ai dipendenti interessati del trasferimento ad altro Area/Settore e di predisporre il provvedimento per l'aggiornamento della dotazione organica;
4. di prevedere la trasmissione del presente provvedimento a:
 - al Collegio dei Revisori dei Conti;
 - all'Organismo di Valutazione;
 - al Servizio di Prevenzione e di Protezione, al Settore Provveditorato, Economato e Logistica, al Settore Finanze e Bilancio e Gestione del Personale per gli adempimenti di competenza;
 - al Settore Transizione al Digitale (ex Settore Sistemi Informativi) per l'adeguamento degli applicativi in uso;
5. di demandare, altresì, ai Dirigenti tutti gli atti conseguenti necessari a garantire il passaggio tra il precedente modello organizzativo e quello approvato con il presente provvedimento;
6. di prevedere azioni di monitoraggio e supporto al cambiamento, oltre all'implementazione di azioni mirate (p.e. sul benessere organizzativo, sulla formazione specifica del management dell'ente e sulla riqualificazione del personale assegnato alle unità organizzative a seguito della redistribuzione delle attività);
7. di dare atto che sul presente atto è stato espresso il parere ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 come espresso in premessa;
8. di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000 al fine di rendere operative le modifiche apportate con il presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
MARCO MAGRINI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
RODOLFO DI GILIO